

Del. n. 272 /2024/PRSE



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Ugo MONTELLA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere (relatore)
Paolo ONELLI	Consigliere
Enrico TEDESCHI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Matteo SANTUCCI	Primo Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario
Federica LELLI	Referendario

nella Camera di consiglio del 17 ottobre 2024, in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2022 del **Comune di Elice (PE)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli artt. 100, comma 2, e 103 della Costituzione;
visto il r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;
visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;
visto il d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174, codice di giustizia contabile;
visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti n. 14/CONTR/2000;
vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 16 maggio 2023, n. 7/SEZAUT/2023/INPR, che approva le linee guida per la relazione dell'organo di

revisione economico-finanziaria dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province, sul bilancio di previsione 2023-2025;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 16 maggio 2023, n. 8/SEZAUT/2023/INPR, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali. Rendiconto della gestione 2022;

vista la deliberazione n. 312/2023/PRSE questa Sezione ha analizzato il rendiconto 2021;

vista la deliberazione n. 39/2024/INPR, del 20 febbraio 2024, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il "Programma di controllo per l'anno 2024";

Visto il rendiconto anno 2022 del Comune di Elice (di 1.707 abitanti) approvato con deliberazione n. 18 dell'11 maggio 2023;

viste le relazioni-questionario pervenute dall'organo di revisione contabile del Comune di Elice sul bilancio di previsione e sul rendiconto per l'esercizio 2022, nonché i dati riportati in BDAP;

Vista la relazione al rendiconto redatta dall'Organo di revisione;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 16 settembre 2024, n. 10;

vista la relazione di deferimento del Magistrato istruttore

vista l'ordinanza del 9 ottobre 2024, n. 30, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Giovanni GUIDA;

ritenuto e considerato quanto segue

IN FATTO E IN DIRITTO

1. Rientra nell'ambito della giurisdizione piena ed esclusiva della Corte dei conti nella materia di contabilità pubblica (artt. 100, 103 e 25 Cost.), l'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli Enti locali.

In continuità con il percorso già intrapreso per il passato ed in conformità alla ormai consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale, anche per l'esercizio in esame il controllo ha privilegiato l'analisi degli aspetti principali della gestione, ossia: la verifica dell'equilibrio di bilancio, la gestione finanziaria, il risultato di amministrazione, l'indebitamento e la relativa sostenibilità, la gestione di cassa, gli organismi partecipati del Comune, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

2. La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo riferita alla gestione finanziaria del Comune di Elice (di 1.707 abitanti), ha preso in esame:

- il questionario dell'Organo di revisione sul rendiconto 2022, acquisito in data 16 novembre 2023, protocollo n. 5779 (in ritardo rispetto alla scadenza fissata da questa Sezione), nonché il questionario su bilancio di previsione 2023-25, acquisito in data 31 ottobre 2023, protocollo n. 5493;
- la relazione al rendiconto redatta dall'Organo di revisione, atto propedeutico all'approvazione del rendiconto in Consiglio comunale;
- gli schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) relativi al suddetto documento contabile e l'ulteriore documentazione relativa al rendiconto e al bilancio di previsione presente sul sito internet istituzionale.

2.1. L'Organo di revisione nella relazione al rendiconto 2022, nelle osservazioni finali ha invitato l'Ente a:

- “- Potenziare i servizi finanziari al fine di una gestione contabile e finanziaria più efficace in modo da rispettare le scadenze amministrative con maggiore puntualità e minore affanno;*
- Migliorare la capacità di riscossione delle proprie entrate tributarie al fine di mitigare i fenomeni dell'evasione tributaria ed evitando così l'accumulo dei residui attivi;*
- Effettuare una verifica puntuale delle passività potenziali per valutare con maggiore oculatezza la congruità del fondo contenzioso”.*

3. Con deliberazione n. 312/2023/PRSE questa Sezione ha analizzato il rendiconto 2021.

4. Il Magistrato istruttore ha sottoposto ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente, al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo agli equilibri di bilancio, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria, alla gestione della liquidità e all'andamento del risultato di amministrazione. Sono stati inoltre verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dal legislatore e dei rilevanti riflessi finanziari che possono avere sul bilancio dell'Ente, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti. Tutti questi profili, infatti, nell'organica complessa interazione fra attività gestionali e contabilità generale devono garantirne, in modo strutturale, l'equilibrio di bilancio e la sana gestione finanziaria.

Approvazione del rendiconto e parametri di deficiarietà

5. Preliminarmente si rileva che anche il rendiconto 2022, come i precedenti, non è stato approvato nel rispetto del termine normativamente previsto del 30 aprile (delibera di Consiglio comunale n. 18 dell'11 maggio 2023).

Al riguardo, si ricorda che l'approvazione del rendiconto entro i termini di legge costituisce un adempimento di assoluta rilevanza nella gestione amministrativa e contabile dell'Ente. Il ritardo con cui si approva il rendiconto costituisce sintomo di difficoltà dell'ente locale ad

applicare correttamente la normativa e i principi contabili che disciplinano la materia di riferimento.

5.1. Sempre in via preliminare, si rileva come i dati relativi ai parametri deficitari, estrapolati da BDAP, mostrano che l'Ente ha rispettato tutti i valori-limite stabiliti per legge, ad eccezione del parametro P8 "capacità di riscossione totale", che presenta un valore del 43,80 per cento a fronte di un minimo stabilito dalla normativa vigente del 48 per cento.

Gestione di cassa

6. L'Ente presenta, alla chiusura dell'esercizio in esame, un fondo di cassa pari ad euro 843.333, con una quota vincolata pari ad euro 15.608.

Tabella n. 1 - Fondo di cassa

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	433.195	887.003	843.333
<i>di cui cassa vincolata</i>	15.608	15.608	15.608

Fonte: Questionario al rendiconto 2022

La gestione di cassa del Comune, comunque, chiude con un ampio margine positivo; non risulta essere stato fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria. Tuttavia, come emerge chiaramente dalla dinamica triennale 2020-2022, il Comune deve avviare un'approfondita verifica della componente vincolata del fondo di cassa alla luce del medesimo importo nell'ultimo triennio. Tale verifica, necessaria nonostante un fondo di cassa consistente, dovrà tenere conto di quanto stabilito dall'articolo 6, comma 6-octies del d.l. n. 60 del 2024.

6.1. La tabella seguente evidenzia i fattori che determinano al 31 dicembre 2022 il raggiungimento dell'equilibrio di cassa, alla luce anche dei dati di previsione relativi all'esercizio in esame.

Tabella n. 2 - Equilibrio di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2022					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		884.180			884.180
Entrate Titolo 1.00	+	978.546	823.228	50.552	873.780
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0	0	0	0
Entrate Titolo 2.00	+	90.339	9.890	0	9.890
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0	0	0	0
Entrate Titolo 3.00	+	509.268	167.141	57.443	224.584
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0	0	0	0
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti	+	0	0	0	0

<i>direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)</i>					
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	1.578.153	1.000.260	107.995	1.108.255
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		0	0	0	0
Spese Titolo 1.00 - <i>Spese correnti</i>	+	1.590.971	991.576	158.028	1.149.604
Spese Titolo 2.04 - <i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	+	0	0	0	0
Spese Titolo 4.00 - <i>Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari</i>	+	45.169	45.169	0	45.169
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0	0
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti</i>		0	0	0	0
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	1.636.140	1.036.745	158.028	1.194.773
Differenza D (D=B-C)	=	-57.987	-36.485	-50.033	-86.518
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0	0	0	0
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0	0	0	0
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0	0	0	0
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-57.987	-36.485	-50.033	-86.518
Entrate Titolo 4.00 - <i>Entrate in conto capitale</i>	+	16.020.367	475.924	1.409.202	1.885.126
Entrate Titolo 5.00 - <i>Entrate da rid. attività finanziarie</i>	+	0	0	0	0
Entrate Titolo 6.00 - <i>Accensione prestiti</i>	+	0	0	0	0
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0	0	0	0
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	16.020.367	475.924	1.409.202	1.885.126
Entrate Titolo 4.02.06 - <i>Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)</i>	+	0	0	0	0
Entrate Titolo 5.02 <i>Riscoss. di crediti a breve termine</i>	+	0	0	0	0
Entrate Titolo 5.03 <i>Riscoss. di crediti a m/l termine</i>	+	0	0	0	0
Entrate Titolo 5.04 <i>per riduzione attività finanziarie</i>	+	0	0	0	0
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0	0	0	0

Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0	0	0	0
Totale Entrate di parte capitale M (M=L-L)	=	16.020.367	475.924	1.409.202	1.885.126
Spese Titolo 2.00	+	15.599.055	1.058.658	747.692	1.806.351
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0	0	0	0
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	15.599.055	1.058.658	747.692	1.806.351
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0	0	0	0
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	15.599.055	1.058.658	747.692	1.806.351
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	421.312	-582.734	661.509	78.775
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0	0	0	0
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0	0	0	0
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0	0	0	0
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0	0	0	0
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	510.000	0	0	0
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	510.000	0	0	0
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	2.420.904	281.943	0	281.943
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	2.471.428	261.967	53.081	315.048
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	1.196.981	-599.243	558.395	843.333

Fonte: Questionario al rendiconto 2022

6.2. Dalla consultazione della banca dati SIOPE, in data 27 settembre 2024, relativa ai dati al 31 agosto 2024, emerge, dall'analisi del prospetto "disponibilità liquide", un fondo di cassa per euro 636.098, in decremento rispetto all'importo al 1° gennaio 2024 (euro 1.076.683).

6.3. Dalla consultazione del portale Amministrazione Trasparente - pagamenti dell'Amministrazione, emerge un indice di tempestività dei pagamenti per l'anno in esame pari a 26,37 giorni.

L'attivazione di misure idonee al rispetto dei termini di pagamento (con principale riguardo ai termini fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231), oltre che rimuovere ostacoli ad un legittimo flusso di liquidità verso i fornitori, potrebbe liberare ulteriori risorse, altrimenti obbligatoriamente vincolate al fondo di garanzia dei debiti commerciali, da destinare ai servizi per la collettività.

Risultato di amministrazione

7. L'andamento e la composizione dei risultati di amministrazione 2021-2022, integrati, a fini comparativi, con i valori dell'esercizio 2020, sono riportati nella seguente tabella.

Tabella n. 3 – Risultati di amministrazione

	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	321.931	478.991	727.404
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	145.932	48.062	146.046
Fondo anticipazioni liquidità	-	-	-
Fondo perdite società partecipate	-	-	-
Fondo contenzioso	-	3.000	23.000
Altri accantonamenti	-	41.500	11.600
Totale parte accantonata	145.932	92.562	180.646
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-	-	30.000
Vincoli derivanti da trasferimenti	15.608	118.265	118.265
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	-
Altri vincoli	-	-	-
Totale parte vincolata	15.608	118.265	148.265
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti	-	45.000	45.000
Totale parte disponibile	160.391	223.164	353.494

Fonte: per l'anno 2022 la delibera di approvazione del rendiconto.

Il risultato di amministrazione 2022, pari ad euro 727.404, beneficia di un fondo di cassa di euro 843.333, che rappresenta la reale disponibilità liquida dell'Ente. Con riguardo alla gestione dei crediti e dei debiti, si registra un saldo negativo nella somma algebrica tra residui attivi, passivi e fondo pluriennale vincolato (rispettivamente euro 3.121.338, euro 2.466.625 ed euro 770.641).

Il fondo pluriennale vincolato, pari ad euro 770.641, deriva esclusivamente dalla parte in conto capitale.

Per la copertura dei maggiori costi energetici, l'Ente ha utilizzato la quota libera del risultato di amministrazione (art. 13 del d.l. n. 4/2022) nonché un contributo straordinario ex art. 27, comma 2, del d.l. n. 17/2022 (cfr. relazione al rendiconto).

7.1. In merito al fondo di garanzia per i debiti commerciali, l'Organo di revisione ha attestato nel questionario al rendiconto, per l'anno 2021, una mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo nonché un ritardo dei pagamenti compreso tra uno e dieci giorni (cfr. domanda 32). Lo stesso Organo nella relazione attesta di aver "verificato che l'Ente ha

correttamente esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018, che risulta pari a Euro 8.600,00".

Residui attivi e passivi

8. L'evoluzione della gestione dei residui attivi e passivi è rappresentata nelle seguenti tabelle.

Tabella n. 4 – Residui attivi

	Esercizi Precedenti	2019	2020	2021	2022	Totali
Titolo 1	0	0	0	0	112.583	112.583
Titolo 2	0	0	18.432	22.402	26.075	66.910
Titolo 3	109.785	0	0	15.000	55.553	180.338
Titolo 4	0	0	1.856.503	583.353	293.188	2.733.045
Titolo 5	0	0	0	0	0	0
Titolo 6	0	0	0	0	0	0
Titolo 7	0	0	0	0	0	0
Titolo 9	0	0	0	17.939	10.524	28.463
<i>Totali</i>	<i>109.785</i>	<i>0</i>	<i>1.874.935</i>	<i>638.695</i>	<i>497.924</i>	<i>3.121.338</i>

Fonte: Questionario al rendiconto 2022

Tabella n. 5 – Residui passivi

	Esercizi Precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1	279	594	744	76.572	95.809	173.999
Titolo 2	256	8.534	128.655	601.042	1.509.831	2.248.319
Titolo 3	0	0	0	0	0	0
Titolo 4	0	0	0	0	0	0
Titolo 5	0	0	0	0	0	0
Titolo 7	0	0	0	13.807	30.500	44.308
<i>Totali</i>	<i>535</i>	<i>9.128</i>	<i>129.399</i>	<i>691.422</i>	<i>1.636.141</i>	<i>2.466.625</i>

Fonte: Questionario al rendiconto 2022

8.1. In ordine alla gestione di parte corrente, sono presenti residui attivi relativi al periodo 2018 e precedenti, per euro 109.785, sul Titolo 3, mentre sono assente sui Titoli 1 e 2.

La presenza di residui attivi sul Titolo 3, relativi all'esercizio 2018 e precedenti, impone la necessità di procedere con adeguate verifiche da parte dell'ente, per quanto attiene, in particolare, all'esigibilità di tali crediti vetusti, nelle more del decorrere dei termini di prescrizione.

Per quanto riguarda i residui passivi, si riscontra la presenza, sul Titolo 1, di partite marginali relative al periodo 2020 e precedenti.

8.2. In merito alla gestione in conto capitale, si rileva la presenza di residui attivi sul Titolo 4 per euro 1.856.503 relativi all'anno 2020 e di residui passivi sul Titolo 2 per euro 137.445 relativi all'esercizio 2020 e precedenti. In merito si evidenzia che non sono disponibili elementi a supporto della correttezza della relativa imputazione contabile e della compatibilità con il correlato cronoprogramma.

8.3. Ciò posto, si sottolinea *“che una corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui al principio generale n. 16 dell'Allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, unita alla diligente effettuazione dell'operazione di riaccertamento dei residui ed a una efficiente attività di riscossione e pagamento, comporta necessariamente la riduzione della mole dei residui attivi e passivi”* (cfr. Sezione regionale di controllo per il Veneto, deliberazione n. 91/2020/PRSE).

Fondo crediti di dubbia esigibilità e capacità di riscossione

9. I dati del recupero dell'evasione tributaria evidenziano riscossioni per euro 16.361, a fronte di accertamenti pari ad euro 25.000.

9.1. Dall'analisi del prospetto contabile *“All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità”* trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP, concernente la composizione dell'accantonamento al fondo 2022, emerge che il Comune:

- con riferimento al Titolo 1 *“Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”*, ha accantonato euro 5.672 a FCDE, ovvero una somma pari al 5,04 per cento dei residui mantenuti (euro 112.583 interamente di competenza). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 101 *“Imposte tasse e proventi assimilati”*;
- con riferimento al Titolo 3 *“Entrate extratributarie”*, ha accantonato euro 140.374 a FCDE, ovvero una somma pari al 77,84 per cento dei residui mantenuti (euro 180.338 di cui 55.553 relativi alla competenza e 124.785 relativi ad esercizi precedenti).

Il FCDE accantonato nel 2022 rappresenta il 4,68 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre e, se si considerano solo i residui allocati nei Titoli 1 e 3 relativi alla parte corrente tale valore sale al 49,86 per cento.

La giurisprudenza contabile ha già avuto modo di chiarire come tale fondo sia anche indice della capacità di riscossione degli enti, in quanto la sua consistenza risulta inversamente correlata alle difficoltà di incassare le entrate accertate ed esigibili.

L'Ente, nell'esercizio 2022, ha registrato un grado di riscossione della gestione di competenza dei Titoli 1 e 3 rispettivamente pari all' 87,97 per cento e al 75,05 per cento ed uno a residui totalitaria per il Titolo 1 e pari al 33,33 per cento per il Titolo 3. Sul Titolo 1, in conto residui, sono state incassate maggiori somme rispetto a quelle riportate come residui al 1° gennaio 2022.

Si raccomanda all'Ente di prestare massima attenzione alla fase di accertamento, di cui all'art. 179 del Tuel, momento fondamentale nella gestione delle entrate di un ente, che oltre a poter garantire un trend storico affidabile per gli stanziamenti da inserire nel bilancio di previsione, costituisce base per evidenziare i crediti dell'Ente da riscuotere per il tramite del soggetto incaricato alla riscossione coattiva.

9.2 Si invita l'Ente ad effettuare una più specifica analisi dei residui mantenuti in bilancio, in particolare di quelli che sono stati esclusi dal calcolo del FCDE, verificandone lo stato ed i tempi di esigibilità. Al tempo stesso è di fondamentale importanza il rafforzamento della fase di riscossione sia ordinaria che coattiva, alla luce delle basse percentuali evidenziate in particolare sui crediti vetusti del Titolo 3. Tale azione dovrà beneficiare di tutti gli strumenti messi a disposizione dal legislatore, nel rispetto dei tempi prescrizionali previsti per le singole tipologie di entrata.

L'effettiva attuazione di tali principi è ulteriormente necessitata dalle previsioni contenute nel bilancio 2023-2025 in ordine al FCDE come rappresentate dalla tabella seguente da cui emerge quale profilo di criticità la presenza di un importo decrescente per il triennio 2023-2025, senza specifiche azioni per il miglioramento della riscossione coattiva (in particolare sul Titolo 3).

Tabella n. 6 – Stanziamento, nel bilancio 2023-2025, per l'accantonamento in conto competenza all'FCDE

	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	38.869	19.367	19.367

Fonte: Questionario al bilancio di previsione 2023-2025

La congruità di tali stanziamenti, in vero, appare necessariamente presupporre una costante vigilanza sulla riscossione dei crediti mantenuti in bilancio, in disparte dagli autonomi potenziali riflessi negativi sul risultato di amministrazione, sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e sulla stessa attendibilità del rendiconto, derivanti da una loro impropria conservazione.

Equilibri di bilancio

10. La costruzione degli equilibri nel 2022 in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 118/2011 è riportata nella tabella di seguito:

Tabella n. 7 – Equilibrio complessivo.

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	100.817	1.224.397	1.325.214
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio	34.600	-	34.600
Risorse vincolate nel bilancio	30.000	-	30.000

Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	36.217	1.224.397	1.260.614
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	53.484	-	53.484
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	- 17.267	1.224.397	1.207.130

Fonte: dati BDAP

Si rileva una discrepanza tra i dati riportati nella relazione al rendiconto con quelli di BDAP e nello specifico nelle "Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio" che in BDAP sono pari ad euro 30.000 e assenti nel documento dell'Organo di revisione. Inoltre, la "Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto" presenta nella relazione un valore di euro 85.484. Tale discrasia non influisce sul segno dei saldi, nello specifico, per i parametri O2 e O3. L'Ente ottiene un equilibrio corrente in tutte e tre le componenti con un differenziale positivo tra entrate (Titoli 1, 2 e 3) e spese (Titoli 1 e 4).

Anche la gestione di parte capitale registra saldi positivi per i tre parametri Z1, Z2 e Z3. Si riscontra l'applicazione di avanzo per euro 38.900 derivante da avanzo libero.

Con riferimento all'allegato a/1 emerge che, in merito al fondo crediti di dubbia esigibilità, la colonna c) è stata valorizzata per euro 34.600 invece che per euro 42.200. Anche in questo caso l'errore non influisce in modo significativo sui saldi.

Ciò premesso, l'Ente risulta rispettoso degli obiettivi previsti dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ciò gli consente di mantenersi, in prospettiva, in una situazione di avanzo di amministrazione e di sostenibilità dell'indebitamento (cfr. Corte conti Sez. reg. contr. Emilia-Romagna deliberazione n. 166 del 2022).

Dinamica triennale della gestione finanziaria del Comune

11. Una verifica degli equilibri in chiave dinamica non può prescindere dalla generale considerazione circa l'effettiva e duratura tenuta degli stessi, come momento di scrutinio del raggiungimento di una situazione stabile di equilibrio del bilancio (Corte cost. n. 18/2019), la quale non può essere condizionata da fattori contingenti. In quest'ottica appare funzionale svolgere un'analisi comparativa dei principali dati di bilancio degli ultimi tre esercizi disponibili, dall'angolo visuale della gestione di cassa.

Tabella n. 8 - Analisi aggregata triennio 2020-2022

	2020	2021	2022
Anticipazione di tesoreria	0	0	0
Fondo di cassa finale	433.287	887.003	843.333
Residui attivi	5.331.465	5.222.255	3.121.338
Residui passivi	745.561	1.835.852	2.466.625
Fondo pluriennale vincolato	4.697.259	3.794.416	770.641

Fondo crediti di dubbia esigibilità	145.932	48.062	146.046
Risultato di amministrazione	321.931	478.991	727.404
Avanzo di gestione	160.391	223.164	353.494

Fonte: Elaborazione della Sezione

Come evidenziato dalla tabella, il risultato di amministrazione mostra un andamento crescente con un fondo di cassa finale costante nell'ultimo biennio (euro 887.003 ed euro 843.333).

Il differenziale tra residui attivi e passivi (uniti al fondo pluriennale vincolato) è sempre negativo. Nell'esercizio 2022 c'è un importante decremento dei residui attivi e un aumento di quelli passivi a cui, però, si contrappone un notevole calo del fondo pluriennale vincolato.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità ha, nell'anno 2022, una consistenza simile a quella del 2020 dopo l'importante decremento dell'anno 2021.

Attuazione del PNRR

11. Dall'esame della tabella relativa al bilancio di previsione 2023-2025, inviata tramite il sistema ConTe in data 31 luglio 2023, prot. n. 2996, l'Ente alla data del 30 giugno 2023 risulta soggetto attuatore unico di undici progetti per un costo complessivo previsto pari ad euro 1.340.036.

Di questi:

- cinque sono relativi alla Missione 1 - Componente 1, per un costo di euro 140.036;
- sei sono relativi alla Missione 2 - Componente 4, per un costo di euro 1.200.000;

Di questi progetti uno è da attivare, uno è cancellato mentre tre sono chiusi.

Organismi partecipati

12. L'Ente ha adottato e trasmesso la delibera di Consiglio comunale n. 37 del 29 dicembre 2023 relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31 dicembre 2022, ex art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, come modificato dal decreto legislativo n. 100 del 2017.

12.1. Le partecipazioni detenute dall'Ente sono le seguenti:

Tabella n. 9 - Partecipazioni

Partecipata	Quota e modalità di partecipazione
A.C.A. s.p.a.	1,45% - diretta
AMBIENTE s.p.a.	1.40% - diretta
ECOLOGICA s.p.a.	Indiretta (per il tramite di AMBIENTE s.p.a.)

Fonte: Deliberazione di Consiglio comunale di revisione delle partecipate.

La società Ambiente s.p.a. ha registrato, nell'anno 2022, una perdita d'esercizio pari ad euro 783.024 (cfr. allegati alla delibera di ricognizione). Pertanto, si raccomanda all'Ente di

monitorare la gestione della società ed adottare i consequenziali provvedimenti in termini di accantonamento al fondo perdite società partecipate.

12.2. Dalla relazione al rendiconto emerge che: *“L’Organo di revisione, ai sensi dell’art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l’Ente e gli organismi partecipati”* mentre dal questionario viene attestata l’assenza di casi di mancata conciliazione.

Ulteriori profili di analisi

13. Il Comune ha provveduto, alla trasmissione dell’elenco delle spese di rappresentanza sostenute nell’esercizio 2022, ai sensi dell’articolo 16, comma 26, del decreto-legge n. 138 del 2011. Dal prospetto non risulta che l’Ente abbia sostenuto tale tipologia di spesa, ma, al contempo, anche che non abbia ancora provveduto ad adottare specifico regolamento in materia. Si richiamano, pertanto, tutte le osservazioni formulate da questa Sezione con la deliberazione n. 312/2023/PRSE.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo

ACCERTA

le criticità di cui in parte motiva per il cui superamento l’Ente è tenuto:

- al rispetto dei termini per l’approvazione del rendiconto;
- al monitoraggio delle fasi di riscossione, in particolare di quella coattiva con costante analisi della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- alla verifica della componente vincolata della cassa;
- alla verifica dei presupposti del mantenimento in bilancio dei residui attivi e passivi;
- all’osservazione dell’attività delle società partecipate.

L’Organo di revisione è tenuto, ex art. 239 del Tuel, a vigilare sull’adozione delle azioni correttive che l’Amministrazione attuerà, a salvaguardia dell’interesse pubblico alla sana e corretta gestione dell’Ente;

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all’Organo di revisione del Comune di Elice (PE).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 17 ottobre 2024.

Estensore
Giovanni GUIDA
f.to digitalmente

Presidente
Ugo MONTELLA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria
Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Carla LOMARCO